



Stato nutrizionale e abitudini alimentari nell'ASP di Cosenza: dati del sistema di sorveglianza PASSI 2014-2017

ECCESSO PONDERALE

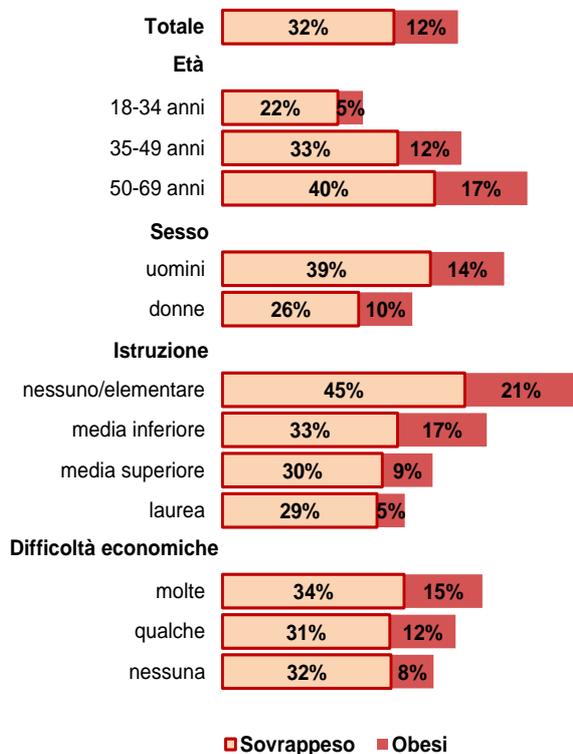
L'eccesso ponderale¹ è uno dei principali fattori che sostengono l'aumento delle malattie croniche non trasmissibili.

Nell'ASP di Cosenza nel periodo 2014-2017, secondo i dati Passi, il 44% degli adulti di 18-69 anni risulta in eccesso ponderale: in particolare il 32% in sovrappeso e il 12% obeso.

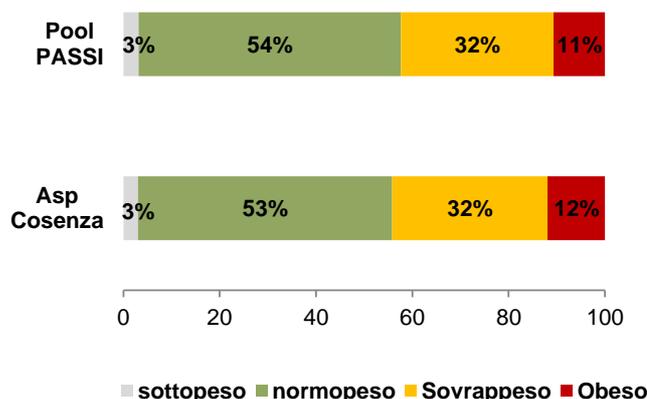
¹ Passi misura le caratteristiche ponderali della popolazione adulta (18-69 anni) mediante l'Indice di massa corporea (Imc) stimato sulla base dei dati riferiti di altezza e peso. Le caratteristiche ponderali delle persone sono definite in 4 categorie, in relazione all'Imc: sottopeso (Imc <18,5), normopeso (Imc 18,5-24,9), sovrappeso (Imc 25,0-29,9) e obeso (Imc ≥ 30). Si considerano in eccesso ponderale i sovrappeso/obesi.

Questa condizione cresce all'aumentare dell'età, è più frequente negli uomini, tra le persone con più bassi livelli d'istruzione e tra quelle che riferiscono di trovarsi in precarie condizioni economiche

ECCESSO PONDERALE per caratteristiche socio-demografiche ASP Cosenza – Passi 2014 - 2017



Situazione nutrizionale ASP Cosenza vs pool ASL – Passi 2014 - 2017



I dati del **pool di ASL** nazionale, nel periodo 2014-2017, evidenziano che 42% degli intervistati anni risulta in eccesso ponderale (in particolare il 32% in sovrappeso e l'11% obeso).

In particolare l'eccesso ponderale è una condizione più frequente nel Sud Italia.

La Campania è la regione con la quota più alta di sovrappeso/obesi (più della metà). In Calabria si registra un valore pari al 47%, più alto del valore nazionale.

ECCESSO PONDERALE (%) per regione di residenza Pool di Asl – Passi 2014 - 2017

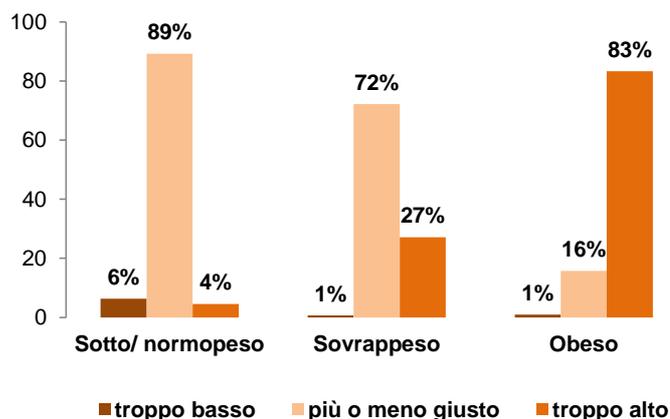


La consapevolezza

Percepire di essere in sovrappeso può essere motivante per un eventuale cambiamento dello stile di vita. Tuttavia non sempre la percezione del proprio peso coincide con l'IMC calcolato in base ai dati antropometrici riferiti dagli intervistati.

Nel campione aziendale 2014-2017, tra gli intervistati in sovrappeso il 72% ritiene che il proprio peso sia più o meno giusto; tra gli obesi questa percentuale è del 16%.

Percezione del proprio peso per stato nutrizionale
ASP Cosenza – Passi 2014 - 2017

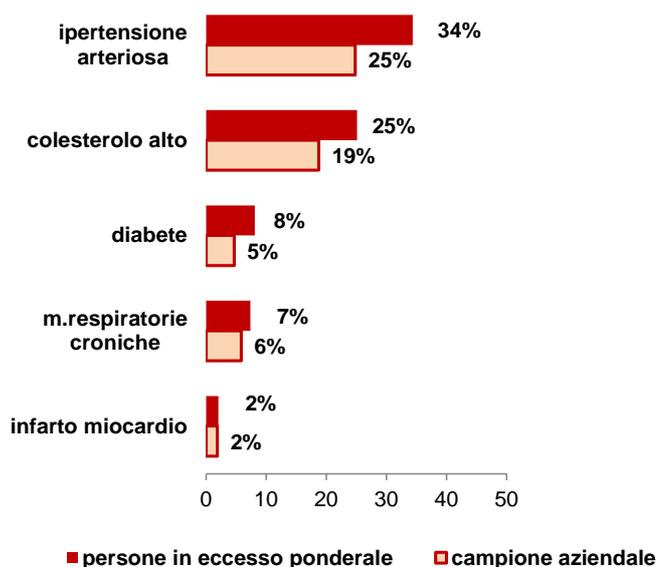


Salute e situazione ponderale

Le persone in eccesso ponderale mostrano profili di salute più critici di quelli della popolazione generale, sopportano un maggior carico di malattia e più frequentemente di altre dichiarano di soffrire di condizioni croniche:

- il 34% di ipertensione (versus il 25% del campione aziendale)
- il 25% di ipercolesterolemia (19% nel campione aziendale)
- l'8% di diabete (contro il 5% nel campione aziendale)
- il 7% di una malattia respiratoria cronica (6% nel campione aziendale).
- il 2% di aver avuto un infarto del miocardio (2% nel campione aziendale)

Salute e situazione ponderale
ASP Cosenza – Passi 2014 - 2017



L'atteggiamento degli operatori sanitari

Tra le persone in eccesso ponderale 1 su 2 ha ricevuto il consiglio di perdere peso: in particolare l'attenzione degli operatori sanitari è rivolta alle persone obese (76%), mentre solo il 38% dei sovrappeso ricevono consigli.

Tra le persone in eccesso ponderale il 37% ha ricevuto il consiglio di praticare attività fisica: anche in tale evenienza gli obesi ricevono più frequentemente il consiglio (51%) rispetto ai sovrappeso (30%).

Atteggiamento e consigli di medici e operatori sanitari
ASP Cosenza – PASSI 2014-2017

Perdere peso Persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto il consiglio da un operatore sanitario di perdere peso	50%
Praticare attività fisica Persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto il consiglio dagli operatori sanitari di fare attività fisica	37%



CONSUMO DI FRUTTA E VERDURA

PASSI misura il consumo giornaliero di frutta e verdura con il numero di porzioni di frutta e/o verdura che una persona dichiara di consumare abitualmente al giorno.

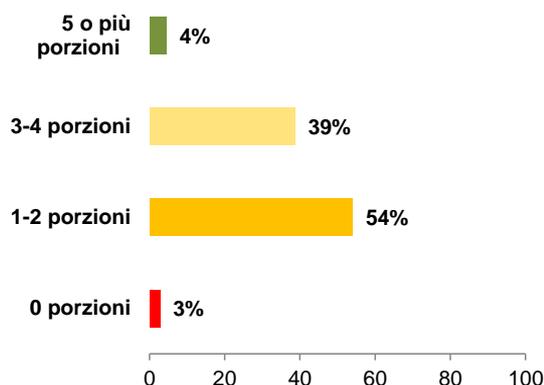
La soglia di 400 grammi di frutta e verdura al giorno (escluse le patate e altri tuberi amidacei), corrispondente a circa cinque porzioni (five-a-day), è la quantità minima consigliata dall'Oms per essere efficace nella prevenzione delle malattie croniche (malattie cardiache, cancro, diabete, obesità)

Quante persone mangiano almeno 5 porzioni di frutta e verdura al giorno ("five a day")?

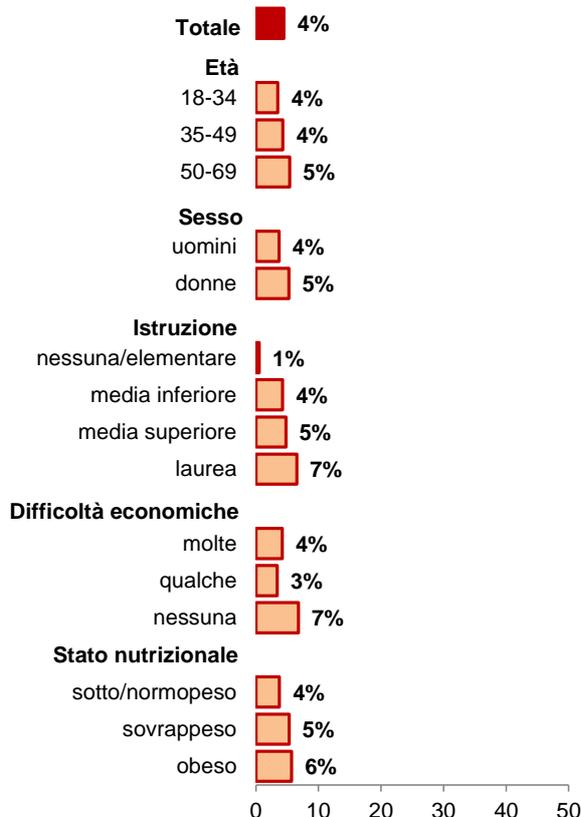
Nell'ASP di Cosenza il 96% degli intervistati ha dichiarato di consumare frutta e verdura almeno una volta al giorno: il 54% ha riferito di mangiare 1-2 porzioni al giorno, il 39% 3-4 porzioni. Solo il 4% consuma le 5 porzioni raccomandate (five a day).

In particolare, consumare almeno 5 porzioni di frutta e verdura al giorno, come raccomandato, è un'abitudine che cresce con l'avanzare dell'età, è più frequente fra le donne, tra le persone senza difficoltà economiche, tra quelle persone più istruite e tra gli obesi.

Consumo quotidiano di frutta e verdura ASP Cosenza – Passi 2014 - 2017



Adesione al five-a-day per caratteristiche socio-demografiche ASP Cosenza – Passi 2014 - 2017



Nel **pool di ASL** nazionale solo il 10% degli intervistati consuma almeno 5 porzioni al giorno di frutta e verdura. Si osserva un gradiente geografico che mostra una più alta adesione al five a day nelle Regioni settentrionali rispetto a quelle centro meridionali: la più alta proporzione di consumatori di almeno cinque porzioni di frutta e verdura al giorno si registra in Liguria, (17%) la più bassa in Calabria (4%).

Adesione al five-a-day (%) per regione di residenza Pool di Asl – Passi 2014 - 2017



A cura di: Amalia Maria Carmela De Luca, Daniela Guarascio, Paola Scarpelli, Claudia Zingone **UOSD di Epidemiologia – ASP Cosenza**
Intervistatori: M.C. Ammirati, M. Capua, M. Cariati, E. Cicirelli, L. Cimminelli, A.M. Coscarello, C. Curti, A. De Zarlo, E. Ferraro, M. Filice, M.C. Giannace, R. Graziano, A. Lisco, A. Ponzetta, P. Porcelli, R. Rende, R. Rotondaro, T. Scalise, A. Scialla, A.C. Tomaselli, M.P. Tripaldi, A. Vitelli.